



Diocesi di Treviso



Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate - i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti -, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini». Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Commento al Vangelo

Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano. Gesù indirizza oggi la nostra attenzione verso il cuore, quegli oceani interiori che ci minacciano e che ci generano; che ci sommergono talvolta di ombre e di sofferenze ma che più spesso ancora producono isole di generosità, di bellezza e di luce: siate liberi e sinceri. Gesù veniva dai campi veri del mondo dove piange e ride la vita, E ora che cosa trova? Gente che collega la religione a macchioline, mani e piatti lavati, a pratiche esteriori. Gesù, anziché scoraggiarsi, diventa eco del grido antico dei profeti: vera religione è illimpidire il cuore a immagine del Padre della luce (prima Lettura, Gc 1,17): è dal cuore degli uomini che escono le intenzioni cattive... È la grande svolta: il ritorno al cuore. Passando da una religione delle pratiche esteriori a una religione dell'interiorità, perché l'io esiste raccogliendosi non disperdendosi, e perché quando ti raccogli fai la scoperta che Dio è vicino: «Fuori di me ti cercavo e tu eri dentro di me» (sant'Agostino). Ritorna al tuo cuore: per quasi mille volte nella Bibbia ricorre il termine cuore, che non indica la sede dei sentimenti

o dell'affettività, ma è il luogo dove nascono le azioni e i sogni, dove si sceglie la vita o la morte, dove si è sinceri e liberi, dove fa presa l'attrazione di Dio, e seduce e brucia, come a Emmaus. Il ritorno al cuore è un precetto antico quanto la sapienza umana («conosci te stesso» era scritto sul frontone del tempio di Delfi), ma non basta a salvare, perché nel cuore dell'uomo c'è di tutto: radici di veleno e frutti di luce; campi di buon grano ed erbe malate. L'azione decisiva sta nell'evangelizzare il cuore, nel fecondare di Vangelo le nostre zolle di durezza, le intolleranze e le chiusure, i desideri oscuri e i nostri idoli mascherati... Gesù, maestro del cuore, esegeta e interprete del desiderio, pone le sue mani sante nel tessuto più profondo della persona, sul motore della vita, e salva il desiderio dalle sue pulsioni di morte: dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità... e segue un elenco impressionante di dodici cose cattive, che rendono impura e vuota la vita. Ma tu non dare loro cittadinanza, non legittimarle, non farle uscire da te, non permettere loro di galoppare sulle praterie del mondo, perché sono segnali di morte. Evangelizzare significa poi far scendere sul cuore un messaggio felice. L'annuncio gioioso che Gesù porta è questo: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco il segreto: un cuore libero e incamminato, che cresce verso più amore, più coscienza, più libertà.

(p. Ermes Ronchi)

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - 1 SETTEMBRE 2024

SABATO 31 AGOSTO	18.30	✳ Lidia, Severina e Fam. Semenzato ✳ Lorenzo Sacchello (15° ann.) e Giancarla ✳ ✳	✳ Umberto ✳ Sandra Milan (3 ann.) ✳	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✳ Graziella Pellizzon di anni 78 ✳ Idelma Zampieri di anni 90 ✳ Liliana Schindler di anni 74
DOMENICA 1 SETTEMBRE 2024  XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	✳ Bruno Simionato ✳ Mario Barbiero	✳ Marta e Ilario ✳ Anna Marello (1° mese)	
	10.00	La S. Messa è sospesa fino a domenica 15 settembre compresa		
	10.00	✳ Aida e deff. Fam. Chinellato	✳	
	11.15	✳ Romilda ✳	✳	
	18.30			
LUNEDÌ 2 SETTEMBRE	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO		
		✳ Walter e Marianna	✳	
MARTEDÌ 3 SETTEMBRE S. GREGORIO MAGNO	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO		
		✳	✳	
MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO		
		✳ Anna e Piero ✳	✳	
GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO		
		✳ Luana Pasqualotto (1° mese)	✳	
VENERDÌ 6 SETTEMBRE	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO		INIZIO SAGRA PARROCCHIALE
		✳ Per ringraziamento	✳	
SABATO 7 SETTEMBRE	18.30	✳ don Franco Strazzabosco (1° ann.) e Patrizia ✳ Giovanni Barbato	✳ Nicola Molisani ✳ Gabriella Girotto (9° ann.) ✳ Bruna, Giancarlo e Giovanni	SAGRA PARROCCHIALE
DOMENICA 8 SETTEMBRE 2024  XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	✳ Don Corrado e familiari defunti ✳	✳	
	10.00	La S. Messa è sospesa fino a domenica 15 settembre compresa		
	10.00	✳ Bruno Naletto e Palma Scantamburlo	✳	SAGRA PARROCCHIALE CON PRANZO COMUNITARIO (VEDERE LOCANDINA)
	11.15	✳ Renzo Gasparini ✳	✳	
	18.30			

AVVISI



**PRANZO COMUNITARIO
DOMENICA 08 SETTEMBRE 2024
dopo la messa dalle 12.30**

ANTIPASTO
>prosciutto crudo con pere grissini
PRIMO
>lasagne alla Bolognese
SECONDO
>lonza di maiale al forno agli aromi
>verdure miste (insalata gentile, carote, fagioli a parte cipolla di tropea per chi desidera)
GELATO E CAFFÈ*

PRIMO
>lasagne alla Bolognese
SECONDO
>cotoletta e patate fritte
GELATO

MIGLIOR PREZZO

18 euro adulti
12 euro bambini

pranzo solo **SU PRENOTAZIONE**
la domenica dopo le messe o in canonica
da lunedì a venerdì

RIPRESA CELEBRAZIONE MESSA FERIALE A SANTA BERTILLA

Da **lunedì 9 settembre** riprenderà regolarmente la celebrazione della S. Messa feriale (lunedì – venerdì) a S. Bertilla, alle ore 18.30.

La S. Messa domenicale delle ore 10.00 riprenderà a essere celebrata a S. Bertilla da domenica 22 settembre

